

Le meraviglie dell'acqua: vitalità e memoria.

Fabio Ambrosi

Ciò che molti si chiedono è se, qualora sia resa salva la potabilità dell'acqua, consistente nell'assenza per quanto possibile di organismi microbiologici e di sostanze tossiche, esista un metodo scientifico per misurare la "vitalità" dell'acqua. E' vero che ne esistono numerosi di tipo bioenergetico, includenti vari tipi di "vitalizzazioni", tuttavia di non facile misurazione incontrovertibile, o più spesso, con valori del tutto non misurabili alle analisi fisico-chimiche. Sussistono quindi possibili misurazioni di riferimento, rientranti nei parametri dell'analisi scientifica? Da oltre sessant'anni, esiste il metodo della "Bioelettronica di Vincent" (BEV=*Bio-Electronic of Vincent*), disciplina che effettivamente rientra nella caratteristica di utilizzare parametri fisico-chimici riscontrabili. E' già stata sperimentata dall'ingegnere, idrologo francese *Louis Claude Vincent* (1906-1988) e da altri, per decenni, in varie Nazioni del mondo, sempre con esiti interessanti¹. La disciplina misura nell'acqua, e in altri liquidi, tre parametri: pH, ossidoriduzione (rH2), e resistività elettrica (Rò). Fatti salvi i primi due, il terzo risulta altrettanto fondamentale. Nelle bottiglie di acqua potabile, due di essi, pH e resistività, si ricavano dall'etichetta dell'acqua medesima². L'ossidoriduzione, per legge, non è obbligatorio sia indicata, in quanto considerata meno interessante - ma solo dalla analisti ufficiali - essendo essa più soggetta ad alterazione veloce. Nella metodica BEV, questi tre dati vengono rappresentati in un foglio di lettura agevole, diviso in quattro quadranti: in basso a sinistra: acido ridotto, in alto a sinistra: acido ossidato. In basso a destra: alcalino ridotto, in alto a destra: alcalino ossidato³. Nella zona centrale sussistono i valori nutrienti vitali. Inoltre, se l'acqua o altri cibi misurati, o anche rimedi naturali, rientrano nel riquadro "acido ridotto", significa che possiedono un numero immenso di elettroni utilissimi alle nostre cellule, e compensano così a spostare il quadro "alcalino ossidato" verso cui i nostri tessuti sono destinati ad orientarsi con il tempo, terreno potenzialmente tumorale, e, se molto marcato, effettivamente tumorale. In altre parole, tali acque o cibi hanno una reale azione anti-radicali liberi, quindi antiossidante, ringiovanente e potenzialmente anti-tumorale. E' interessante notare che il tabacco ha una reazione d'analisi proprio nel quadrante alcalino ossidato, spinge quindi i nostri tessuti più velocemente verso il terreno alcalino-ossidato, e quindi verso l'esito tumorale, come d'altronde accertato dalla scienza medica e indicato per legge nei pacchetti di sigarette.

In sintesi, secondo la metodica BEV, l'acqua da bere dovrebbe possedere le seguenti caratteristiche:

Valori	Limiti nazionali di legge	Ideali BEV	Esempio: Plose	Esempio: Lauretana
Inquinamento microbiologico	Assente; talora consentito in tracce	assente	assente	assente
Inquinamento da metalli pesanti e altre sostanze inquinanti	Consentite tracce	assente	assente	assente
Residuo fisso	1500 mg/l	< 120 mg/l	21 mg/l	14 mg/l
pH	Tra 5.6 e 9	Tra 6,2 e 6,8	6,6	6,8
Ossidoriduzione	Non determinata	Coefficiente Redox tra 25 e 28	27 (dichiarata in etichetta sul sito internet "acquaplose.it")	>25 (dichiarata in etichetta sul sito internet "Lauretana.com")
Resistività*	Non determinata	> 6.000 Ω (Ohm/cm)	35.000 Ω	56.618 Ω

(*): Se un'acqua ha le caratteristiche di cui sopra, ma non la resistività ideale, secondo la metodica BEV, benché tale acqua sia legalmente potabile, a lungo andare non nutre, anzi, potenzialmente potrebbe danneggiare le nostre cellule.

Perché finora in Italia non si è utilizzato tale metodo d'indagine, o si è utilizzato sporadicamente solo in qualche ambulatorio privato, per misurare più che l'acqua, tre parametri organici: sangue, urina, saliva? Per due ragioni. La prima, per il prezzo dello strumento di misura, che costava fino a pochi anni fa parecchie migliaia di euro, ed inoltre perché la possibilità di squilibrare gli indici di misurazione, fino a poco tempo fa, restava comunque piuttosto alta e frequente. Ora, entrambe le cose sono risolte; siamo passati da strumenti del valore d'acquisto di dieci, quindici o ventimila euro, a strumenti del costo, tutto compreso, di millecinquecento euro⁴. Inoltre, ponendo delle soluzioni tampone apposite sugli elettrodi di misurazione prima di effettuare le analisi, possiamo ricalibrare lo strumento qualora si fosse più o meno scompensato, ottenendo quindi con certezza successivamente, misure attendibili e ripetibili⁵.

Ma vi è un ulteriore fattore che pone perplessità agli analisti accademici per far entrare tale metodo nelle università, ovvero il fatto che secondo la metodologia BEV, l'acqua da bere, per essere sana e vitale, dovrebbe mantenere caratteristiche migliori di quelle ad oggi previste dalle nostre norme nazionali. Già in precedenza in Istituti ufficiali italiani, la metodica è stata giudicata come non scientifica, ma – per quanto a conoscenza – non è stata fornita opportuna documentazione probante per quanto da loro concluso. Al contrario, la metodica BEV si basa solo su riscontri analitici provati e ripetibili. A conferma della validità del metodo, sono stati pubblicati oltre un milione e mezzo di analisi, da più di trent'anni, in numerosi Paesi del mondo⁶.

Affermava Vincent già cinquant'anni fa: *“Il tasso di mortalità per ogni tipo di malattia e in particolare tubercolosi, affezioni cardiovascolari e cancro, è direttamente legato alla qualità dell'acqua distribuita alla popolazione. Esso cresce in modo particolare quando le acque sono molto mineralizzate e rese potabili artificialmente dopo trattamento fisico ed aggiunte di prodotti chimici ossidanti”*⁽⁶⁾. Se si considera che l'acqua di Padova ha un tenore di 1.394 Ohm/cm, quando il valore dovrebbe essere di non meno di 6.000⁽⁶⁾ Ω per costituire un vero nutrimento elettromagnetico per le nostre cellule, si intuisce come la metodica BEV potrebbe rivoluzionare i parametri di potabilità ottimale delle nostre Agenzie di controllo idrico-ambientale.

In merito al tema affascinante della capacità mnemonica dell'acqua, può essere interessante notare come essa realizzi domini di coerenza, presenti e tanto più forti quanto la medesima rientri nei parametri ottimali BEV. I domini di coerenza sono importanti per fissare nel loro interno frequenze quantiche specifiche e informatizzate (= portanti informazioni). Fatti salvi i valori di potabilità, accertato un buon pH ed una ossidoriduzione coerente, ciò che conta veramente è il valore della resistività elettrica dell'acqua. Questo valore dovrebbe essere preso in considerazione anche da coloro che promuovono le acque alcaline. Si è menzionato che l'acqua di rete di Padova ha valore medio di 1.394 Ohm/cm, quando sarebbe necessario il riferimento a non meno di seimila Ohm (vedi tabella, superiore, alla voce resistività di Plose e Lauretana). Si comprende allora come le nostre cellule possano impoverirsi di capacità di scambio elettromagnetico, non acquisendo elettroni vitali e quindi ossidandosi. Tale “nutrimento” è importante, ma poco considerato o non considerato del tutto da certi settori della scienza moderna, anche medica.

Le caraffe filtranti, oltre ad avere la necessità di un cambio frequente del filtro, **non** variano i dati BEV dell'acqua. Esse sono in questo momento in fase di numerosi accertamenti in Italia, da parte delle Autorità preposte. E anche la maggior parte dei sistemi di filtraggio, non variano i parametri BEV, in particolare quello della resistività elettrica.

Un cristallo, di buona qualità, della grandezza di una pallina da ping pong, posto all'interno di una brocca d'acqua, in otto minuti migliora i tre parametri di Vincent di circa il 10 per cento o più⁷. E che dire dei cristalli di Masaru Emoto ottenuti dall'acqua? Come accertato dallo scienziato e medico Massimo Citro di Torino, che ha studiato Emoto a Tokio, si tratta probabilmente di un

potere personale di quest'ultimo, che egli esercita sull'esperimento, consapevolmente o meno. Ciò rientra nel settore della Radionica⁸, disciplina non ufficiale. Ma perché nemmeno Masaru Emoto riesce ad ottenere cristalli con la sua metodica, da acque di scarichi industriali, pur filtrate e purificate, e nemmeno dall'acqua di rete di Tokio, anche prima del disastro di Fukushima? Se l'acqua non possiede i parametri idonei scoperti da Vincent, si verifica che quest'ultima o non forma domini di coerenza o non li forma in modo sufficientemente duraturo. Infatti, si ritiene che quest'ultima non sia vitale. Quindi, in tal caso, nessuna informazione frequenziale può trovare memoria stabile all'interno di tale acqua. Ne deriva il seguente assioma: un'acqua può essere legalmente potabile, ma non possedere le caratteristiche auspiccate di vitalità.

Prima di utilizzare tecniche energetiche sull'acqua, tanto più essa possiederà o riconquisterà i suoi parametri ideali di pH, ossidoriduzione e resistività, tanto più costituirà prima di tutto un vero nutriente per il nostro organismo e inoltre potrà "memorizzare" al suo interno con successo frequenze, portanti precise informazioni quantiche, di volta in volta inserite dall'uomo, se trattasi di soluzioni con funzioni terapeutiche particolari. Come accade nell'omeopatia. Il dott. Massimo Citro, medico torinese, ha "copiato" per via elettronico-frequenziale farmaci allopatici su varie acque, secondo una metodica da egli perfezionata e sperimentata per anni. Nonostante le analisi fisico chimiche fossero nulle sulla ricerca di farmaci in dette acque, le sole frequenze memorizzate hanno funzionato come farmaci, nei pazienti a cui le medesime sono state somministrate. Gli studi pubblicati da Citro⁹ non possono che suscitare la nostra ammirazione. Questo scienziato, a rischio della propria reputazione, ha ribaltato tutta la visione finora assodata a livello ufficiale sulla natura profonda della realtà fisica, come solo pochi altri hanno avuto il coraggio di ammettere, tra cui pochi fisici ed ingegneri, e meno ancora medici; ed inoltre ha posto l'attenzione anche sulla precisa responsabilità morale del ricercatore. Riferendosi alla natura ed importanza di queste informazioni quantico-elettroniche, Egli giunge ad affermare: "... *Il mondo non è quello che percepiamo, ma quello che non percepiamo*"¹⁰. Concetti di quantistica dell'acqua già espressi anche da altri ricercatori¹¹.

La metodologia di Vincent è inoltre adatta a stabilire un valore orientativo sulla vitalità degli alimenti. Si attenua allora per il momento, il problema di misurare "la forza vitale" concetto presente nella storia in quarantanove civiltà, in tutte le medicine naturali tradizionali, anche quelle riconosciute dall'OMS, ma tanto dibattuto o negato da alcuni docenti accademici italiani, che pur possedendo una poderosa conoscenza scientifica, non riescono ad ammetterne neanche in ipotesi l'esistenza, nonostante lo scienziato Popp ne abbia già dimostrata la realtà fin dagli anni ottanta del secolo scorso, ottenendo in laboratorio, all'interno di parametri oggettivi, la dimostrazione che effettivamente le cellule viventi dell'uomo, di animali e vegetali, emettono radiazioni ultradeboli, pulsanti, precise e costanti entro parametri definiti, e soprattutto, portanti informazioni vitali. Tra questi "viventi", includiamo anche i cereali, la frutta e la verdura di cui ci alimentiamo. Radiazioni da egli coniate come "biofotoniche". Esse possiedono un potere illuminante presente ma ultradebole, non visibile all'occhio umano comune, ma percepibili dal nostro Dna, quando tali radiazioni portino frequenze sintonizzabili con il medesimo, come le frequenze di un *diaphason* eccitano un altro *diaphason* sintonizzato sulla medesima nota (nel nostro caso intendi: frequenza). Il potere luminoso dei biofotoni è paragonabile alla luce di una candela posta a circa venti chilometri di distanza¹¹.

Quanta acqua "nutriente" dovremmo bere al giorno, inclusa quella naturalmente contenuta nei cibi? Circa 35 grammi/die per Kilo di peso corporeo¹². L'acqua vegetale di frutta e verdura, soprattutto se biologica, è ricca di questi valori elettromagnetici ed antiossidanti. L'acqua carica di elettroni cedibili, ovvero altamente resistiva, poco ossidata e con pH ottimale, diventa "supercoerente" e porta le informazioni biofotoniche del sole dell'ambiente da cui proviene, sia che si tratti di acqua di sorgente, ruscello o altra, sia che si trovi inserita come "acqua vegetale", nella frutta e verdura. Ci sono tutti gli elementi per presupporre con buona certezza, che su queste frequenze di salute si possano trovare le informazioni vitalizzanti portate dai "Biofotoni" di Popp

(vedi immagini seguenti) e la “vitalità”¹³ di cui si parla nei testi delle medicine tradizionali riconosciute dall’OMS¹⁴, non che nei testi divulgativi ed esoterici di tante discipline naturali.

© Proprietà editoriale Fabio Ambrosi; www.ambrosinaturalmedicines.eu, gennaio 2012.

Riferimenti

Premessa: si precisa che i riferimenti seguenti, sono riportati ad ogni miglior uso del lettore; l’autore non li pone per interessi particolari relativi a riscontri personali.

1: il lettore troverà nei motori di ricerca internet una grande quantità di materiale disponibile inerente il tema BEV, nelle principali lingue europee. Digitare “Bioelettronica Vincent”.

2: il pH è già indicato, mentre la resistività è legata alla conducibilità elettrica. Quest’ultima, misurata in micro-Siemens è riportata per legge in etichetta. La resistività, espressa in Ohm/cm (Ω), rappresenta la capacità o meno di condurre correnti elettriche e si ricava dividendo la cifra fissa di un milione per il valore di conducibilità. Ad esempio, acqua Lauretana: un milione (cifra matematica fissa) diviso conducibilità in micro-Siemens: $17,6 = 56.818$ Ohm/cm. Siamo sopra i seimila Ohm minimi, stabiliti dalla metodica BEV. Quindi l’acqua Lauretana risulta altamente nutritiva per le necessità di scambio elettromagnetico delle nostre cellule. In altre parole, è un’acqua ringiovanente, con miriadi di elettroni disponibili, ad azione anti-radicali liberi, nutrimento elettromagnetico che il nostro corpo necessita ogni giorno.

3: I riquadri in oggetto si riferiscono al “Bioelettronigramma” e sono facilmente rintracciabili in internet, voce “bioelettronigramma” o “bioelettronica Vincent”, menu dei motori di ricerca “immagini”.

4: l’autore possiede un “Martini MA180 Milwaukee” prodotto negli Stati Uniti. Per ottenere tutti e tre i parametri BEV, è necessario aggiungere a tale strumento da banco, l’elettrodo dedicato cod. MA922B/1 (elettrodo redox in vetro riempibile). Il manuale d’uso in italiano, è gratuitamente scaricabile in internet in formato Pdf.

5: ottime soluzioni tampone, oltre alle “Martini”, sono quelle della Azienda HACH Lange.

6: Marcello Padmio: “La Bioelettronica di Vincent”, Ed. Il Nuovo Mondo, Padova 2007, via del Cristo, 40, 35127 Padova, tel. e fax. 049 802 45 36. Opuscolo di 32 pagine, costo euro 5. Ottimo testo introduttivo sull’argomento.

7: *Vita-juwel*, azienda svizzera che promuove l’utilizzo di tali cristalli. Pdf relativo alle analisi chimico fisiche effettuate prima e dopo l’inserimento dei cristalli in acqua potabile di acquedotto. Pdf in lingua tedesca, va ricercato all’interno del loro sito o richiesto direttamente a loro. <http://www.vitajuwel.com/it>.

8: Alessandra Previdi: “Radionica” Ed Mediterranee, Roma, 2005. Associazione Italiana Radionica: www.radionica.it.

9: Massimo Citro, Masaru Emoto: “La Scienza dell’Invisibile”, Ed. Macro Edizioni, serie “Scienza e Conoscenza”, Cesena (FC), marzo 2011.

10: Op. cit. al riferimento 11; cfr pag. 110.

11: Fritzof Popp: “Nuovi Orizzonti in Medicina: la Teoria dei Biofotoni”, Ed. Nuova Ipsa Editore, Palermo, 1985. Sito del Prof. Popp: <http://www.biophotonik.de>

12: P. Spaggiari, C. Tribbia (entrambi sia medici che fisici): “Le Meraviglie dell’Acqua”, pag. 53. Altro loro testo interessante: “Medicina Quantistica”, Tecniche Nuove Edizioni, Milano, 2005 e 2007 rispettivamente.

13: una sintesi storica del concetto di “Forza o Energia Vitale”, si trova in un capitolo dedicato, del testo: “Magnetoterapia a Campo Stabile”, ed. Tecniche Nuove, a cura dello scrivente.

14: dal 1975, con la “Dichiarazione di Alma-Ata”, l’Organizzazione Mondiale della Sanità di Ginevra ha riconosciuto le maggiori metodologie medico-naturali di provata Tradizione, occidentali ed orientali: agopuntura, ayurveda, medicina tibetana, naturopatia, osteopatia, ed altre. Numerosi documenti ufficiali a conferma di ciò, in lingua inglese, sono disponibili nei siti ufficiale dell’OMS.

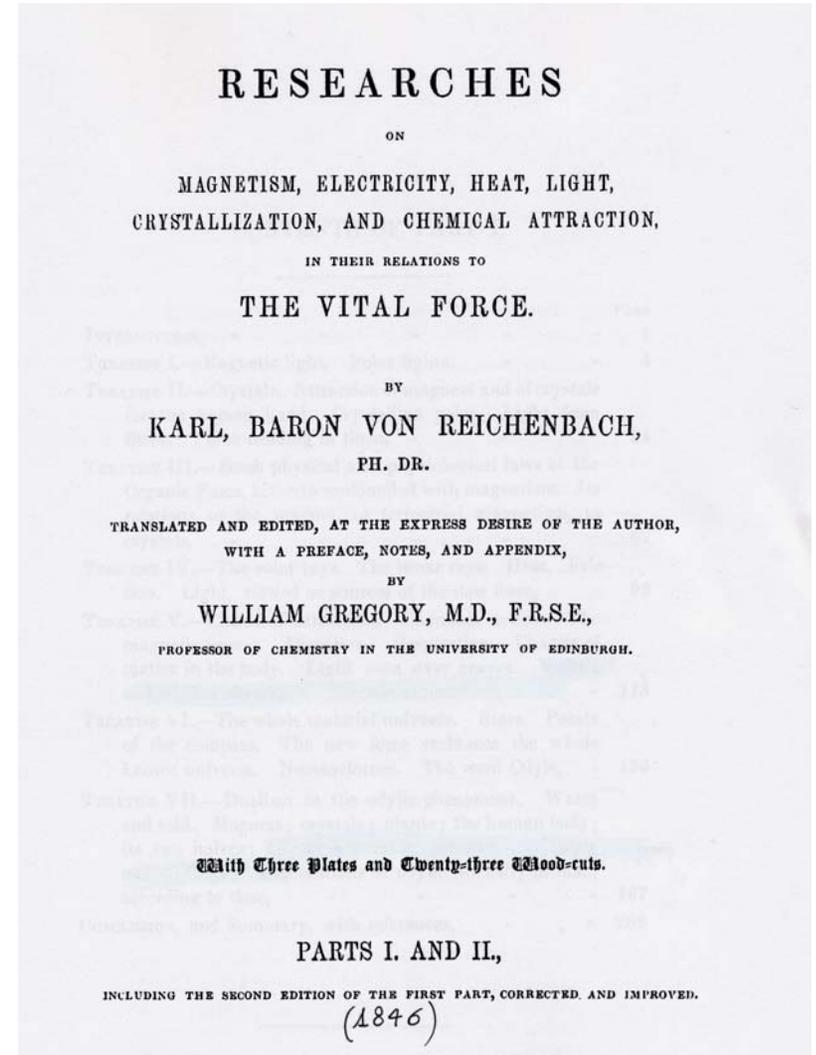
La realtà dei BIOFOTONI

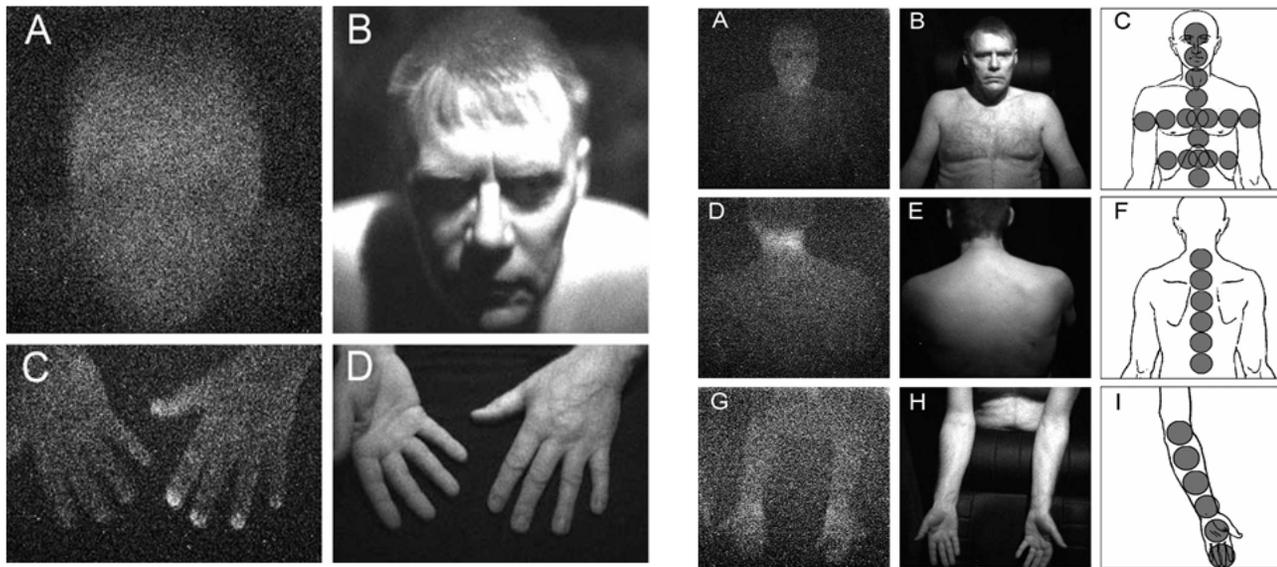


Barone Karl
Reichenbach
(1778-1869)

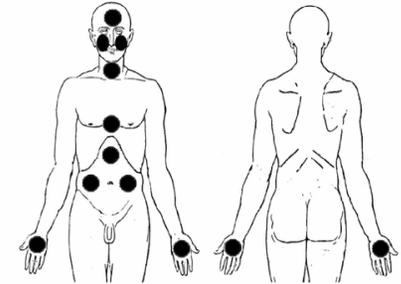


Disegno di Reichenbach,
di come egli ed i suoi sensitivi vedevano le mani, dopo
un periodo da 45 minuti a 2 ore nella “camera nera”.





Noti punti dell'agopuntura qui osservati come punti con una particolare emissione utile per creare un pattern comune di salute o patologia



Un esperimento di Popp è consistito nel ripetere le prove di Reichenbach, mettendo un soggetto dentro una camera oscura e rilevando **l'emissione spontanea di luce** proveniente dal suo corpo con un sensibilissimo **CCD (400-900 nm)** a distanza di un metro e per 30 minuti a 20 °C.

Il rumore di fondo era stato registrato in precedenza e sottratto dalle immagini riportate.

Un **fotomoltiplicatore** preleva scatti fotografici tra i 200 e i 650 nm a intervalli di 50 ns su una superficie corporea di 9 cm di diametro.

Tratto da Andrea Gadducci: Metodologie di diagnostica non invasiva basate sull'uso di campi elettromagnetici; Università Roma 3. Vedi: tesionline.it

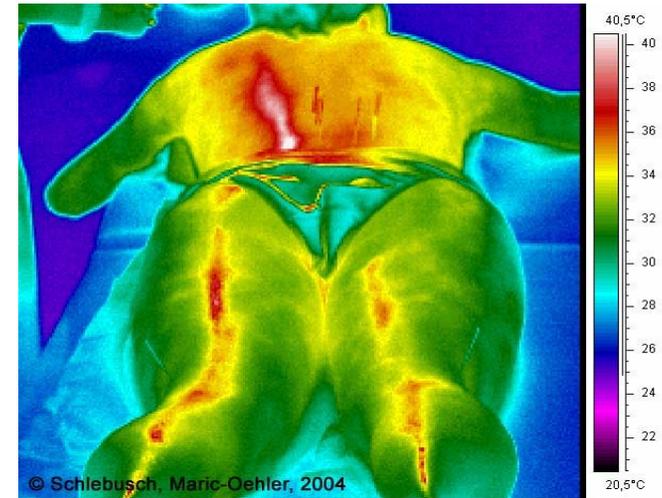
“Journal of Photochemistry and Photobiology B: Biology (2006)”

Biofotoni e meridiani dell'agopuntura

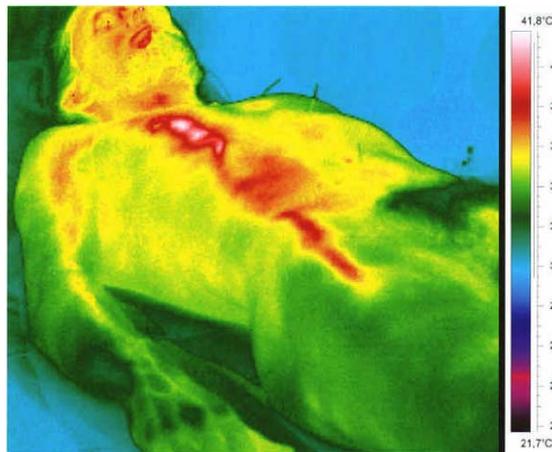
Le **alterazioni** dei parametri biofisici, soprattutto elettrofisici, si comunicano rapidamente a larghe distanze nei liquidi biologici e lungo vie di **superconduttività** che corrispondono approssimativamente alle vie dei **meridiani dell'agopuntura cinese** [Gerber, 1988; Kroy, 1989, Popp 2005-2007].

Scaldando con una lampada da 150 W e fotografando all'infrarosso osserviamo vengono evidenziati canali più caldi che non sono né vene né vasi linfatici e corrispondono ai meridiani della medicina cinese.

Le foto sono contenute in una presentazione tenuta dal fisico Popp a Zurigo e fornita all'Ing. A. Gadducci dal CNR di Tor Vergata.

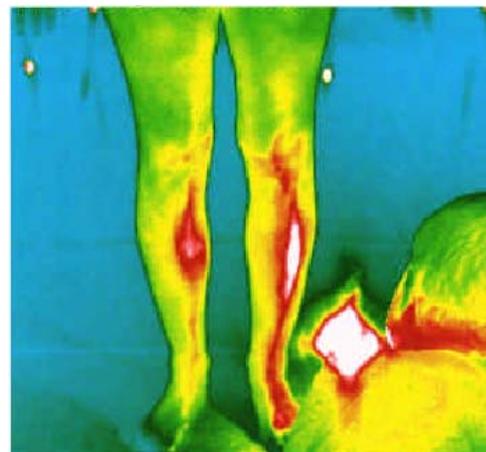


Bladder-meridian (vescica)

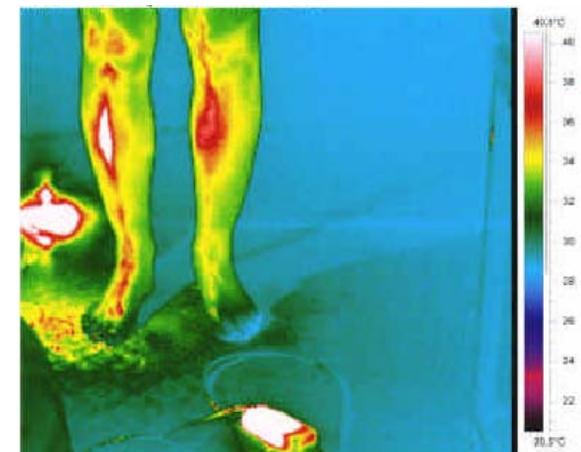


Stomach-meridian

Tratto da Andrea Gadducci: Metodologie di diagnostica non invasiva basate sull'uso di campi elettromagnetici; Università Roma 3. Vedi: tesionline.it



Moxibustion close to left leg: left stomach-meridian



Moxibustion close to right leg: right stomach-meridian

(Medicina Naturale)

Piergiorgio Spaggiari, Caterina Tribbia

Medicina quantistica

La medicina attraverso la fisica dei quanti

II edizione



 **tecniche nuove**

Nuova edizione
aggiornata

natura & salute

Piergiorgio Spaggiari, Caterina Tribbia

Le meraviglie dell'acqua

Il mistero biofisico che ci dona la vita



 **tecniche nuove**